

PARROCCHIA DEI SANTI MATTEO E NICOLÒ E CONCATTEDRALE - BISCEGLIE

Nell'anno trascorso la comunità si è impegnata nel rafforzare il discernimento comunitario a partire dal metodo della conversazione spirituale.

Un momento importante è stato il pellegrinaggio parrocchiale ad Assisi, all'inizio dell'anno pastorale. In quel luogo, così ricco di significato, la conversazione spirituale ha portato ad approfondire le relazioni a partire dal cantiere dell'ospitalità e della casa. È emersa l'importanza di imparare a conoscersi facendo esperienza dell'altro, sentendolo parte di una vera e propria famiglia e sostenendo le relazioni con la spiritualità che scaturisce dall'incontro con Dio. Nel corso dell'anno non sono mancati luoghi in cui vivere il metodo della conversazione: il gruppo famiglie, il gruppo catechisti i due ritiri parrocchiali di Avvento e Quaresima. Nell'ottica della corresponsabilità, il cammino scelto dall'equipe parrocchiale per i novizi, probandi e ammittendi delle confraternite e associazioni è stato ancora una volta unitario e non all'interno di ogni singola realtà, per permettere una migliore conoscenza, oltre che un maggiore senso ecclesiale. L'equipe ha coinvolto le varie componenti della chiesa nella moderazione degli incontri: il padre spirituale, un ministro istituito, un laico impegnato, una mamma, un diacono permanente, un papà, il cerimoniere cittadino.

Due momenti di verifica sull'operato, a partire dalla Parola di Dio, sono stati promossi dalla Caritas parrocchiale con le famiglie assistite.

Da un punto di vista culturale, il museo diocesano è un importante veicolo di bellezza attraverso la quale evangelizzare. Per la prima volta, nel periodo della quaresima abbiamo strutturato una mostra che comprendesse non solo quei manufatti legati alla parrocchia e alla Concattedrale di Bisceglie ma anche opere provenienti dalla Concattedrale di Barletta e dalla cattedrale di Trani. Ciò è stato molto apprezzato dai visitatori. Non sono mancate le collaborazioni con le scuole e con associazioni del terzo settore, presenti sul territorio, con momenti formativi presso il museo, per ragazzi diversamente abili. A tal proposito, anche alcune confraternite della parrocchia, stimolate da quanto accaduto al museo hanno iniziato ad includere nei festeggiamenti dei propri titolari momenti per ragazzi con diversa abilità.